

IL CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Giuffrè Editore

Rubrica IASC – Principi contabili internazionali IAS

a cura di Ambrogio Picolli, dottore commercialista in Milano e docente di Economia aziendale nell'Università Cattolica del S.C. di Milano

con la collaborazione di

Riccardo Bauer, dottore commercialista in Milano e docente di Revisione aziendale nell'Università Cattolica del S.C. di Milano, Vittoria Bernardi, Paolo G. Colombo, dottore commercialista, Francesco Gerla, dottore commercialista, Attilio Picolli, dottore commercialista, Claudio Sottoriva, dottore commercialista, Borsista di Economia aziendale nell'Università Cattolica del S.C. di Milano e Olivia M. Zonca, dottore commercialista

Premessa

IAS 15, Informazioni relative agli effetti delle variazioni dei prezzi (*Information Reflecting the Effects of Changing Prices*)¹

Nella maggior parte dei Paesi, i bilanci di esercizio delle società sono redatti adottando criteri di contabilizzazione a costi storici. Ciò significa che, con alcune particolari eccezioni (ad esempio gli immobili, gli impianti ed i macchinari che possono in alcune circostanze essere oggetto di rivalutazione, o le rimanenze e le altre attività correnti che possono essere svalutate al valore corrente di mercato) i bilanci delle società sono redatti senza tenere conto delle variazioni del livello generale dei prezzi o delle variazioni dei prezzi specifici dei beni posseduti.

In caso di ridotte variazioni dei prezzi nel corso del tempo, i bilanci redatti in base al criterio di contabilizzazione a costi storici mantengono sostanzialmente la loro significatività ed utilità. Significatività ed utilità si riducono invece notevolmente in situazioni in cui il livello generale dei prezzi, e quindi il potere di acquisto della moneta, vari nel corso del tempo.

Al fine di preservare la significatività dei bilanci per confronti temporali ed intersocietari anche in situazioni di prezzi variabili, l'International Accounting Standard Committee (IASC) ha pubblicato nel 1994 la versione riveduta del Principio contabile internazionale n. 15 (IAS 15 Revised 1994), originariamente pubblicato nel 1981 in sostituzione del precedente IAS6 *Trattamenti contabili delle variazioni dei prezzi*.

Scopo di questo Principio contabile è quello di indicare le informazioni minime da mettere a disposizione dei lettori del bilancio per consentir loro di cogliere agevolmente "l'effettiva entità dei risultati della gestione", ossia l'entità dei risultati gestionali depurati degli effetti monetari connessi alle variazioni dei prezzi.

¹ V. in A. PICOLLI e A. GIUSSANI (a cura di), *Principi contabili internazionali IAS 2000*, 3^a ed., Milano, *Il Sole 24 Ore*, novembre 2000.

Lo IAS 15 (Revised 1994) non si occupa tuttavia in modo esaustivo della materia. La problematica della variazione dei prezzi sui dati di bilancio e della significatività dei bilanci di società operanti in economie con prezzi variabili è infatti oggetto anche dello IAS29 (Revised 1994) *Economie iperinflazionate*.

Infine, si ricorda che il consenso internazionale che lo IASC sperava di ottenere rapidamente sulla necessità di evidenziare negli allegati di bilancio gli effetti delle variazioni dei prezzi sui risultati della gestione non è stato ancor oggi raggiunto. Di conseguenza, non è ancora richiesto che le imprese indichino le informazioni richieste dallo IAS 15 (Revised 1994) affinché i loro bilanci possano essere dichiarati conformi ai principi contabili internazionali.

Ambrogio Picolli

Sintesi

IAS 15 Informazioni relative agli effetti delle variazioni dei prezzi (Information Reflecting the Effects of Changing Prices)²

Questo IAS sostituisce il principio approvato nel 1981 ed è presentato con l'impostazione rivista nella forma nel 1994.

Ambito di applicazione e tipologia di informativa

La versione aggiornata dello IAS 15 è stata approvata dal Board dell'International Accounting Standard Committee nel 1994.

Poiché tale nuova versione risulta da una revisione stilistica e non sostanziale dello IAS 15, volta ad uniformare la terminologia a quella adottata dallo IASC a partire dal 1991, la sua applicazione è "consigliata" (e non obbligatoria) a partire dai bilanci degli esercizi con inizio dal 1 gennaio 1983 o data successiva.

Destinatari

I destinatari dello IAS 15 (Revised 1994) sono le imprese che intendono redigere il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi IAS, i cui livelli di ricavi, utile lordo, attività o livello di occupazione siano significativi nel contesto economico nel quale operano e che, pur non operando in economie iperinflazionate, desiderino fornire indicazioni in merito agli effetti delle variazioni dei prezzi sui risultati di gestione e sulla posizione finanziaria.

² V. in A. PICOLLI e A. GIUSSANI (a cura di), *Principi contabili internazionali IAS 2000*, 3^a ed., Milano, Il Sole 24 Ore, novembre 2000

Nel caso di gruppi di imprese nazionali che presentano il bilancio consolidato, le informazioni richieste dallo IAS 15 (Revised 1994) devono essere presentate solo con riferimento ai dati consolidati. Nel caso invece di gruppi di imprese internazionali, le informazioni richieste devono essere presentate anche dalle società controllate estere quando è normale che informazioni analoghe siano presentate dalle imprese economicamente rilevanti in quel paese.

I metodi contabili per quantificare l'effetto delle variazioni dei prezzi

Numerosi sono i metodi contabili che la dottrina economico-aziendale ha sviluppato per quantificare gli effetti delle variazioni dei prezzi sul risultato di gestione.

I metodi indicati dallo IAS 15 (Revised 1994) si possono tuttavia raccogliere nelle seguenti macro-categorie:

1. metodi del potere generale di acquisto,
2. metodi del costo corrente.

Lo IAS15 (Revised 1994) non esprime preferire al riguardo, consentendo l'adozione anche di varianze degli stessi o combinazioni fra loro.

a) Metodi del potere generale di acquisto (“*Price level accounting methods*”)

Alla base della prima categoria di metodi sta l'idea che, in situazioni di variazione dei prezzi, il risultato di gestione effettivo di un'impresa è quello che risulta dopo che si è mantenuto il potere di acquisto generale del capitale netto.

I metodi appartenenti a tale categoria comportano in generale la necessità di ricalcolare il valore di alcune voci (o di tutte le voci) del bilancio d'esercizio in base ad un indice appropriato rappresentativo della variazione generale dei prezzi nel corso del tempo.

Lo IAS 15 (Revised 1994) non indica tuttavia quale indice dovrebbe essere utilizzato.

b) Metodi del costo corrente (“*Current value accounting methods*”)

Alla base della seconda categoria di metodi sta invece l'idea che, in situazioni di variazione dei prezzi, il risultato di gestione effettivo di un'impresa è quello che risulta dopo che si è mantenuta la capacità operativa dell'impresa.

I metodi appartenenti a tale categoria comportano in generale la sostituzione del costo storico di alcune (o di tutte) le voci del bilancio d'esercizio con il costo corrente, definito a seconda del metodo adottato come

- costo di sostituzione: costo corrente di acquisto di un bene simile, nuovo o usato, o di una equivalente capacità produttiva o potenzialità di servizio;
- valore netto realizzabile: prezzo di vendita corrente netto del bene;
- valore attuale: stima corrente delle entrate nette future attribuibili al bene, adeguatamente scontate.

Lo IAS 15 (Revised 1994), pur indicando come metodo principale per la determinazione del valore quello basato sul costo di sostituzione, indica anche che tale metodo non può essere utilizzato con riferimento ai beni il cui costo di sostituzione risulta essere superiore contemporaneamente al valore netto realizzabile ed al valore attuale. In tal caso si dovrebbe utilizzare il maggiore tra il valore netto realizzabile ed il valore attuale.

Informativa di bilancio

Le società che operano in economie con prezzi che variano nel corso del tempo e che intendono adottare lo IAS 15 (Revised 1994), devono esporre in bilancio, come contenuti integrativi allo stesso, le seguenti informazioni minime:

- descrizione del metodo contabile adottato per quantificare gli effetti sul risultato di gestione delle variazioni dei prezzi, compresa la natura di ciascun indice utilizzato;
- se si è adottato il metodo del costo corrente, indicazione del costo corrente di immobili, impianti, macchinari e rimanenze;
- indicazione del valore della rettifica o del valore rettificato dell'ammortamento di immobili, impianti e macchinari;
- indicazione del valore della rettifica o del valore rettificato del costo del venduto;
- indicazione delle rettifiche relative ad elementi monetari;
- quantificazione dell'effetto complessivo sul risultato di gestione derivante dalle rettifiche sopra descritte.

Ovviamente le imprese sono incoraggiate a fornire le ulteriori informazioni che ritengano utili per i lettori di bilancio.

Francesco Gerla

03PortIas15